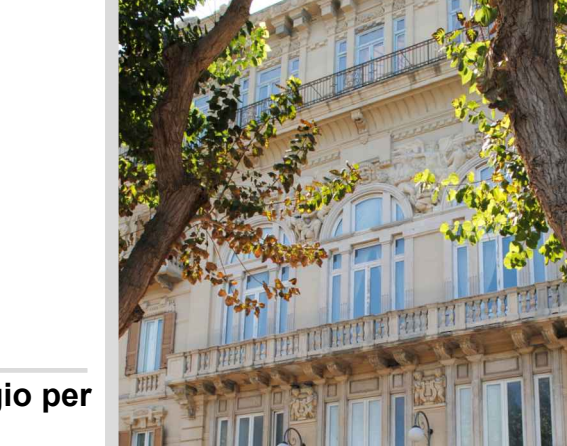
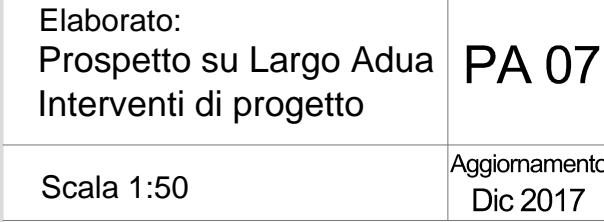


<p>gila - Sezione Demanio e Patrimonio unico del procedimento ina Pedalino dell'intersezione fra le varie prestazioni</p>	
<p>la Bologna e alla Progettazione nio Bruno della sicurezza in fase di progettazione iale Mariella anza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per opolitana di Bari niente a Rocca restauro architettonico Pelleggrino e alla Progettazione co Geom. Vito Quaranta vo Dott.ssa Lucia Basile restauro delle opere Cat. OS2-A anna Gnisci e alla Progettazione Cat. OS2-A. Bevilacqua asca Vescera co Vito Nicola Iacobellis co Maria Letizia De Bellis Vitti</p>	



APPARATO DECORATIVO DELLA FACCIATA

Le decorazioni della facciata del Kursaal Santalucia sono state realizzate molto probabilmente con un impasto composto da conglomerato cementizio e finilino con malta aerea fine e compattata. Il colore è un verde scuro. Una volta che l'opera è stata completata, i colori sono stati ricostituiti. Questa tecnica è stata diffusamente usata nei primi anni del '900 per decorare gli esterni degli edifici, ma anche sculture poste all'interno (come, ad esempio, i due "Egizi" portati in Italia dal Kursaal).
La superficie degli elementi plastici della facciata è completamente ricoperta da diecizioni annate, soprattutto quando, da particolare atmosferico e da sudiciumi di varia natura.
Inoltre, i manufatti mostrano un attacco biologico, che si evidenzia con una patina biologica di colore verde scuro. E ancora, nei sottogiacchi si notano delle deformazioni di concrezioni di colore nero allo stato nascente.
Da una prima indagine visiva, il materiale costitutivo dei suddetti manufatti pare in discreto stato di conservazione in alcune zone ferrometalli di distacco, di lesioni, di microlesioni e qualche piccola manomissione.



OPERAZIONI PREVISTE:

- prelimitare pulitura/spolveratura di tutte le superfici. Rimozione, mediante aspirazione, di depositi di polvere e sostanze incoerenti;
- preconsolidamento: impregnazione localizzata delle parti del materiale costitutivo degli elementi deteriorati e decesse mediante applicazione di specifici prodotti consolidanti (circa 30% della superficie);
- pulitura con rimozione di depositi corrosivi e incrostazioni di varia natura, detriti animali, sali solubili ecc.. L'operazione richiede notevole impegno in modo da non alterare né asportare minimamente la parte superficiale del materiale;
- disinfezione della depositi di origine biologica con prodotti antimicrobici e microorganismi di ogni genere (autoflori o eteroflori) mediante applicazione di appositi bioacidi;
- trattamento preventivo al fine di evitare la ricrescita di vegetazione superiore o microorganismi di origine biologica; la fase va seguita successivamente alla pulitura delle superfici mediante ciclo di applicazione di sostanze biocide;
- consolidamento impregnando le superfici dei materiali decesse/esfoliate mediante applicazione, a rufo, di idonei prodotti consolidanti individuali decise all'interno di laboratorio (circa 40% della superficie);
- rimozione delle vecchie stuccature deteriorate/incompatibili sulla superficie presa in considerazione; sfacimento delle medesime e delle lesioni e microfratturazioni con prodotti simili ai materiali originali (circa 30% della superficie);
- rimozione di elementi staccati, previo consolidamento e pulitura dei medesimi, e nuovo ancoraggio e riproporzionamento di elementi mancanti (circa 30% della superficie);
- protezione e trattamento finale di tutti le superfici oggetto dell'intervento, mediante applicazione di idonei prodotti e/o scioio tenendo conto delle caratteristiche emerse;
- documentazione tecnico-scientifica comprensiva della mappatura del degrado e delle operazioni effettuate, documentazione fotografica, grafica e colorativa finale.



PROSPETTO SU LARGO ADUA - INTERVENTI DI RESTAURO

LEGENDA

SUPERFICI IN LITOCEMENTO TINTEGGIATE		LITOCEMENTO A VISTA		SUPERFICI TINTEGGIATE		BASAMENTO IN PIETRA CALCAREA		BALCONI		SERRANDE	
P 1	Pulitura con acqua ed eventuali solventi	P 1	Pulitura con acqua ed eventuali solventi	D 1	Rimozione di elementi impropri	P 1	Pulitura con acqua ed eventuali solventi	R 1	Verifica del conglomerato cementizio	R 14	Revisione delle serrande
D 1	Rimozione di elementi impropri	D 1	Rimozione di elementi impropri	R 1	Verifica del conglomerato cementizio	D 1	Rimozione di elementi impropri	R 6	Restauro dei balconi		INFISSI IN LEGNO
D 2	Rimozione di tinteggiature	D 3	Rimozione di stuccature improprie	R 2	Consolidamento di elementi cementizi ammalorati	R 8	Equilibratura cromatica	R 7	Protezione della pavimentazione dei balconi		
D 3	Rimozione di stuccature improprie	R 1	Verifica del conglomerato cementizio	R 4	Risarcurita di lacune	Pr 1	Protezione con idrorepellente	R 9	Tinteggiatura	R 12	Restauro o sostituzione di infissi in legno
R 1	Verifica del conglomerato cementizio	R 2	Consolidamento di elementi cementizi ammalorati	R 5	Stuccatura di fessurazioni		APPARATO SCULTOREO (Cat. OS2)	Pr 1	Protezione con idrorepellente		PORTONI IN LEGNO (CAT. OS2)
R 2	Consolidamento di elementi cementizi ammalorati	R 4	Risarcurita di lacune	R 9	Tinteggiatura						
R 4	Risarcurita di lacune	R 5	Stuccatura di fessurazioni	Pr 1	Protezione con idrorepellente	R 15	Restauro dell'apparato scultoreo	R 10	Impermeabilizzazione degli aggetti	R 11	Restauro dei portoni in legno
R 5	Stuccatura di fessurazioni	R 8	Equilibratura cromatica			Pr 2	Sistema elettrostatico di dissuasione di volatili	Pr 2	Sistema elettrostatico di dissuasione di volatili		
R 8	Equilibratura cromatica (o R9 - Tinteggiatura se il litocemento è degradato o irrecuperabile)	Pr 1	Protezione con idrorepellente								
Pr 1	Protezione con idrorepellente				ELEMENTI DECORATIVI IN FERRO		MANCANZA		PATINA BIOLOGICA		ELEMENTI AGGETTANTI
				R 13	Restauro degli elementi decorativi in ferro	R 3	Ricostruzione di elementi cementizi mancanti	P 2	Trattamento con biocida	Pr 2	Sistema elettrostatico di dissuasione di volatili